



Comune di Parma

SETTORE FINANZIARIO

DIRIGENTE
Dott.ssa Paola Azzoni

PROGRAMMAZIONE BILANCIO
Dott.ssa Monica Bottoli

SETTORE FINANZIARIO

S.O. PROGRAMMAZIONE BILANCIO

Salvaguardia degli equilibri e assestamento generale di bilancio per l'esercizio 2025 (artt. 175, comma 8 e 193 del d.Lgs. n. 267/2000). Relazione tecnico-finanziaria al 05-06-2026

Il Dirigente del Settore Finanziario

Premesso che:

- il punto 4.2 del principio applicato della programmazione, all. 4/1 al D. lgs. n. 118/2011 prevede tra gli atti di programmazione “lo schema di delibera di assestamento del bilancio e il controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio, da presentare al Consiglio entro il 31 luglio di ogni anno”, prevedendo quindi la coincidenza della scadenza della salvaguardia degli equilibri e dell'assestamento generale di bilancio;
- l'articolo 175, comma 8, del D. Lgs. n. 267/2000 dispone che, mediante la variazione di assestamento generale, deliberata dall'organo consiliare entro il 31 luglio di ciascun anno, si attua la verifica di tutte le voci di entrata e di uscita, compreso il fondo di riserva e il fondo di cassa, al fine di assicurare il mantenimento del pareggio di bilancio;

L'art. 193 del d.Lgs. n. 267/2000, modificato dal d.Lgs. n. 118/2011, prevede che l'organo consiliare, con periodicità stabilita dal regolamento di contabilità e, comunque, almeno una volta entro il 31 luglio di ciascun anno, verifica il permanere degli equilibri generali di bilancio o, in caso di accertamento negativo, adotta contestualmente:

- a) le misure necessarie a ripristinare il pareggio qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui;
- b) i provvedimenti per il ripiano degli eventuali debiti fuori bilancio;
- c) le iniziative necessarie ad adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui.

Rilevato che il comma 3 dell'art. 193 del Tuel, stabilisce che possono essere utilizzate per l'anno in corso e per i due successivi per la salvaguardia degli equilibri:

- le possibili economie di spesa e tutte le entrate, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle con specifico vincolo di destinazione,

- i proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali disponibili e da altre entrate in c/capitale con riferimento a squilibri di parte capitale;
- la quota libera del risultato di amministrazione;

Premesso inoltre che:

- con deliberazione del Consiglio Comunale n. 47 del 15/09/2025 è stato approvato il Documento Unico di Programmazione (DUP) 2026-2028 e che con successivo atto di Consiglio Comunale n. 127 del 19/12/2025 sono stati approvati la nota di aggiornamento al DUP 2026-2028 ed il Bilancio di previsione Finanziario relativo al triennio 2026-2028 per la competenza e l'esercizio 2026 per la cassa;
 - con deliberazione della Giunta Comunale n. 445 del 24/12/2025 è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione 2026-2028 per l'assegnazione in responsabilità degli obiettivi e delle risorse umane, strumentali e finanziarie;
 - pertanto, con l'atto sopra citato, sono state affidate ai Dirigenti responsabili le disponibilità delle risorse sulla base degli stanziamenti indicati nei capitoli di entrata e di spesa, attribuendo loro sia la responsabilità di budget che di procedura, compreso l'accertamento delle entrate e l'assunzione degli impegni di spesa attraverso l'adozione di determinazioni dirigenziali;
- la Giunta Comunale, con deliberazione n. 47 del 04/03/2026, ha approvato il Piano Integrato di Attività e Organizzazione Consolidato 2026-2028

Successivamente all'approvazione del bilancio di previsione 2026-2028 sono state apportate le seguenti variazioni a firma del responsabile finanziario:

VARIAZIONI CC

- Deliberazione CC 33 del 23/02/2026 (cfr parere n. 3 del 17/02/2026);
- Deliberazione CC 39 del 30/03/2026 (cfr parere n. 10 del 24/03/2026);
- Deliberazione CC 50 del 11/05/2026 (cfr parere n. 20 del 29/04/2026)

VARIAZIONI GC

comportanti prelievi dal Fondo di Riserva:

- Delibera n. 3 del 12/01/2026;
- Delibera n. 71 del 25/03/2026;
- Delibera n. 89 del 08/04/2026;
- Delibera n. 105 del 22/04/2026;

- Delibera n. 117 del 29/04/2026

Comportanti variazioni di peg e di dotazione di cassa:

- Delibera n° 7 del 21/01/2026;
- Delibera n° 10 del 28/01/2026;
- Delibera n° 11 del 28/01/2026;
- Delibera n°31 del 18/02/2026;
- Delibera n°32 del 18/02/2026;
- Delibera n°40 del 25/02/2026;
- Delibera n°41 del 25/02/2026;
- Delibera n°42 del 25/02/2026;
- Delibera n°54 del 04/03/2026;
- Delibera n°55 del 04/03/2026;
- Delibera n° 83 del 01/04/2026;
- Delibera n°103 del 22/04/2026;
- Delibera n°104 del 22/04/2026;
- Delibera n°115 del 29/04/2026;
- Delibera n.116 del 29/04/2026;
- Delibera n.133 del 13/05/2026;
- Delibera n° 155 del 27/05/2026;
- Delibera n°156 del 27/05/2026;

Variazioni del Dirigente finanziario ai sensi dell'art. 175, comma 5 – quater lettera a-lettera e), T.U.E.L:

- Determinazione n.6 del 07/01/2026;
- Determinazione n.14 del 08/01/2026;
- Determinazione n.85 del 20/01/2026;
- Determinazione n.86 del 20/01/2026;
- Determinazione n.255 del 09/02/2026;
- Determinazione n.328 del 17/02/2026;
- Determinazione n.433 del 27/02/2026;
- Determinazione n.497 del 05/03/2026;
- Determinazione n.796 del 02/04/2026;
- Determinazione n. 851 del 09/04/2026;
- Determinazione n. 905 del 14/02/2026;
- Determinazione n. 979 del 21/04/2026;
- Determinazione n.1225 del 12/05/2026;
- Determinazione n. 1273 del 18/05/2026;
- Determinazione n. 1485 del 05/06/2026;

Richiamata la deliberazione di C.C n. 47 in data 27/04/2026, esecutiva ai sensi di legge, con la quale è stato approvato il rendiconto della gestione dell'esercizio 2025;

PRESO ATTO CHE, come individuato nel rendiconto di gestione dell'esercizio 2025 il risultato di amministrazione è pari a euro 136.227.594,14 e risulta così composto:

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZ A	
Fondo di cassa al 1° gennaio			160.074.665,74 €
RISCOSSIONI	53.090.520,11	268.167.522,00	321.258.042,11 €
PAGAMENTI	60.302.966,38	269.908.002,00	330.210.968,38 €
Saldo di cassa al 31 dicembre			151.121.739,47
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
Fondo di cassa al 31 dicembre			151.121.739,47
RESIDUI ATTIVI	76.799.766,18	81.320.353,04	158.120.119,22
<i>di cui residui attivi incassati alla data del 31/12 in conti postali e bancari in attesa del riversamento nel conto di tesoreria principale</i>	492.542,55	3.029.535,20	3.522.077,75
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>	-	-	-
RESIDUI PASSIVI	10.171.938,46	76.263.597,75	86.435.536,21
FPV per spese correnti			12.651.167,45
FPV per spese in conto capitale			73.927.560,89
Risultato di amministrazione al 31 dicembre 2025			136.227.594,14

Di cui:

Fondi accantonati di cui:	fondo crediti di dubbia esigibilità	58.127.253,24
	fondo obiettivi di finanza pubblica	550.472,00
	fondo rischi per contenzioso (*)	9.171.414,29
	fondo perdite società partecipate (**)	45.648,00
	altri accantonamenti	18.648.251,10
	totale accantonati	86.543.038,63
Fondi vincolati di cui:	da leggi e principi contabili	13.263.093,03
	da trasferimenti	15.667.181,55
	derivanti dalla contrazione di mutui (parte capitale)	1.013.200,13
	formalmente attribuiti dall'ente	828.773,10
	altri	35.000,00
	totale vincolati	30.807.247,81
Fondi per finanziamento destinati spese in conto capitale		493.269,97
Parte disponibile:		18.384.037,73
Totale avanzo		136.227.594,14

CONSIDERATO CHE:

-alla data odierna risulta applicata al bilancio di previsione 2026-2028 la somma di euro 17.015.818,06 di avanzo come di seguito specificato:

DESCRIZIONE	Avanzo rendiconto 2025	Avanzo applicato	Avanzo ancora da applicare
FONDI ACCANTONATI	86.543.038,63	3.410.755,99	83.132.282,64
FONDI VINCOLATI	30.807.247,81	13.605.062,07	17.202.185,74
FONDI DESTINATI AGLI INVESTIMENTI	493.269,97	0,00	493.269,97
FONDI DISPONIBILI	18.384.037,73	0,00	18.384.037,73
	136.227.594,14	17.015.818,06	119.211.776,08

-con nota prot 0113869 del 16 aprile 2026 il Dirigente del Settore Finanziario ha chiesto di segnalare: tutte le situazioni che possano pregiudicare l'equilibrio di bilancio, segnalare l'eventuale presenza di debiti fuori bilancio per i quali dovranno essere adottati i provvedimenti necessari all'eventuale riconoscimento di legittimità ed alla copertura delle relative spese e verificare eventuali situazioni di squilibrio nei residui attivi e passivi;

Con la stessa nota ha richiesto la verifica degli equilibri economico finanziari sulle società partecipate.

A seguito delle note pervenute dalle varie Direzioni e dell'attenta verifica delle poste di bilancio, nonché dei vincoli imposti dalla normativa, non vengono segnalati particolari squilibri.

Risulta pertanto verificato il rispetto dell'equilibrio di bilancio per quanto riguarda la gestione corrente, non si rilevano sostanzialmente disequilibri per la gestione dei residui, né risultano presenti debiti fuori bilancio per le tipologie di spese individuate dall'art. 193 del TUEL (compresi beni e servizi) non finanziabili.

1) Debiti fuori bilancio

L'articolo 194 del Tuel dispone che gli enti locali provvedano, con deliberazione relativa alla salvaguardia degli equilibri di bilancio ovvero con diversa periodicità stabilita nel regolamento dell'ente, a riconoscere la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da:

- a) sentenze esecutive;
- b) copertura di disavanzi di consorzi, di aziende speciali, di istituzioni, nei limiti degli obblighi derivanti da statuto, convenzione o atti costitutivi, a condizione che sia stato rispettato il pareggio di bilancio ed il disavanzo derivi da fatti di gestione;
- c) ricapitalizzazione di società di capitali costituite per lo svolgimento dei servizi pubblici locali;
- d) procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità;
- e) acquisizione di beni e servizi in violazione degli obblighi previsti dall'art. 191, commi 1, 2 e 3, nei limiti dell'utilità ed arricchimento dell'ente relativamente a servizi e funzioni di propria competenza.

Vanno rilevati i debiti fuori bilancio inerenti le sentenze già notificate o che potrebbero essere notificate entro l'anno, segnalate dal Settore Advocatura Municipale, per le quali dovranno essere adottati i provvedimenti consiliari necessari all'eventuale riconoscimento di legittimità ed alla copertura delle relative spese e i debiti comunicati con la salvaguardia degli equilibri.

CONSIDERATO CHE:

-con nota Prot. prot. 12529.I del 20/01/2026 il Settore Finanziario ha chiesto di verificare se risultavano debiti fuori bilancio, passività potenziali in sede di redazione del rendiconto della gestione 2025;

-**con** nota prot 113869 del 16/04/2026 si è chiesto nuovamente di verificare l'esistenza di debiti fuori bilancio e di verificare eventuali minori accertamenti di entrata non compensabili con riduzioni di spesa che pregiudicano gli equilibri ai fini della salvaguardia ai sensi dell'art 193 del Tuel

VISTA l'istruttoria effettuata dal dirigente del Settore Finanziario di concerto con i dirigenti dei vari settori in premessa richiamata sugli equilibri di bilancio, sia per quanto riguarda la gestione di competenza che per quanto riguarda la gestione dei residui e di cassa;

Vengono segnalate le seguenti risultanze inerenti debiti fuori bilancio e passività potenziali:

- a) il dirigente del settore patrimonio e facility management attesta passività potenziali per euro 725.882,57, a titolo di indennità di occupazione suolo pubblico degli immobili siti in borgo Bosazza Parma e per l'esproprio inerente la realizzazione della pista ciclabile Viarolo per i quali è stato accantonato l'importo nell'avanzo 2025.

2) Equilibrio della gestione di competenza

Va preliminarmente considerato che gli stanziamenti di entrata del Bilancio di previsione sono stati elaborati, con particolare riferimento all'esercizio 2026, tenendo conto degli impatti sulla gestione finanziaria dell'ente nei primi 5 mesi dell'anno e tenendo conto dell'accertamento totale delle entrate principali dell'ente quali imu e addizionale;

La previsione delle entrate/spese correnti per l'anno 2026 deve tenere conto della particolare complessità del quadro di finanza pubblica che si è venuto a creare, in questi mesi, caratterizzato da persistenti fattori di instabilità, quali innanzitutto il rallentamento della crescita internazionale (nel 2025 attestatasi al 3,3% del Pil reale), le tensioni geopolitiche in atto e il forte rischio che le pressioni sulla circolazione dei beni, in primo luogo energetici, portino alla ripresa di un'inflazione generalizzata e a nuovi fenomeni di volatilità nei mercati finanziari, determinando un'ipoteca non solo sulle future prospettive di crescita, ma anche sulla tenuta dei servizi pubblici già fortemente colpiti dalle ripetute crisi del precedente quinquennio.

Dal lato della spesa la tenuta degli equilibri di parte corrente del 2026 mostra elementi di criticità, in ragione dei maggiori oneri contrattuali e della dinamica inflazionistica già in atto nei servizi essenziali ad alta intensità energetica, quali in primo luogo la gestione dei contratti di servizio, i trasporti pubblici, l'illuminazione pubblica, ma anche per effetto della maggiore domanda di servizi sociali e dei maggiori fabbisogni gestionali correlati alle infrastrutture realizzate con il PNRR.

Tra gli elementi specifici di preoccupazione indicati dall'Anci nei mesi scorsi e tuttora pressanti, un posto di rilievo va riconosciuto alla crescita degli oneri per assistenza ai minori

I rinnovi contrattuali 2025-27, di cui è prevista la sigla entro il 2026, richiederanno un forte esborso di risorse aggiuntive (stimabile in quasi un miliardo di euro a regime), a fronte del quale gli stanziamenti che – va dato atto – sono stati inseriti per la prima volta con la legge di bilancio 2026 (co.674) appaiono del tutto insufficienti (50 mln. di euro per il 2027, 100 mln. dal 2028).

Il tema dei costi energetici, per ora limitato ad effetti sui servizi più condizionati dai prezzi dei carburanti (trasporto pubblico locale e rifiuti) non costituisce ad oggi nell'impianto del DFP motivo

per prevedere incrementi del tasso di inflazione, che viene collocato intorno al 2% per il quadriennio previsionale considerato (2026-29)

La gestione delle criticità legate ai costi di servizi sociali che richiedono maggiori risorse ha avuto negli scorsi anni una risposta parziale, ma di indubbia efficacia, con l'introduzione di obiettivi di servizio riguardanti i servizi sociali comunali, gli asili nido e il trasporto scolastico di studenti con disabilità.

Critici risultano gli scenari che vanno delineandosi sugli investimenti pubblici locali. Su questo fondamentale punto si evidenzia un drastico taglio delle risorse statali già con la legge di bilancio 2025, oltre otto miliardi in meno nell'arco di un decennio.

Dal lato delle entrate (sempre secondo l'analisi Anci), le basi imponibili delle entrate comunali, per loro struttura poco elastiche alle dinamiche inflazionistiche e, in ogni caso, in larga parte già indirettamente erose dalle pesanti manovre finanziarie poste a carico del comparto nello scorso decennio, non sono in grado di garantire le risorse necessarie per mantenere il precedente livello quali-quantitativo dei servizi fondamentali, soprattutto per gli enti di minori dimensioni o con minore capacità fiscale. A comprimere ulteriormente gli spazi finanziari a disposizione dei Comuni concorrono gli accantonamenti obbligatori e i vincoli derivanti dalle precedenti manovre di finanza pubblica.

Pertanto, si pone l'esigenza di effettuare una prudente ricognizione nella prospettiva di verificare le risorse concretamente conseguibili e sulle quali fare affidamento, anche per programmare gli interventi ritenuti indispensabili rispetto agli equilibri finanziari. La ricognizione della situazione in essere, anche con approccio tendenziale, dovrebbe condurre all'individuazione del fabbisogno finanziario ovvero del disavanzo prospettico dell'ente, sulla base del quadro di riferimento che va progressivamente delineandosi tenuto conto della complessiva gestione. Fondamentale, quindi, è l'attività di progressivo e sistematico monitoraggio, da operare puntualmente, al fine di aggiornare le proiezioni afferenti alla gestione finanziaria, nella prospettiva di comprendere le dinamiche di realizzazione delle entrate e di sostenimento delle spese, allo scopo di adottare i provvedimenti correttivi ritenuti più idonei.

Per quanto riguarda le entrate le valutazioni sono le seguenti:

- IMU: Alla data di redazione della presente relazione, gli incassi a titolo di IMU in autoliquidazione appaiono leggermente più bassi dell'anno precedente. La maggior parte del gettito si avrà nella seconda metà di giugno
- Canone unico Patrimoniale: l'importo accertato ad oggi rappresenta il 81% dello stanziato.
- Addizionale IRPEF: gli incassi alla data del 05 giugno sono in linea con quelli dell'anno precedente.
- TARI: con deliberazione del Consiglio del Comune di Parma n. CC-2022-88 del 19 dicembre 2022 è stato individuato, quale regime di prelievo finalizzato al finanziamento del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti urbani, ed è stata istituita, con decorrenza dal 1° gennaio 2023, la tariffa a natura corrispettiva legata alla misurazione puntuale dei rifiuti prodotti (cosiddetta TCP), ai sensi dell'art. 1, comma 668, della legge 147/2013. Le attività di gestione e riscossione della tariffa sono in capo al soggetto che esercita il servizio di gestione dei rifiuti urbani e pertanto le somme non transitano più dal bilancio comunale. Restano iscritte invece

le partite relative alla TARI degli esercizi fino al 2022, compreso il recupero dell'evasione, i cui introiti dovranno tuttavia essere riversati al gestore per finanziare il ciclo dei rifiuti urbani.

- Recupero evasione tributi: Le entrate imu recupero accertate nel primo semestre 2026 corrispondono a circa il 36 per cento del totale della previsione di bilancio, ma occorre tener conto che la notifica massiva degli avvisi di accertamento deve ancora essere effettuata e le simulazioni effettuate assicurano il raggiungimento degli obiettivi di bilancio.

Continua l'attività di recupero del canone unico patrimoniale, oltre a COSAP e imposta di pubblicità per le analoghe fattispecie, con l'uscita degli avvisi prima della fine dell'anno.

- Imposta di soggiorno: l'andamento dei dati dichiarati dai gestori delle strutture ricettive mostrano, nei primi 5 mesi dell'anno, un andamento in aumento con lo stesso periodo dell'anno precedente.
- FONDO SOLIDARIETÀ COMUNALE- Nell'anno 2026 si evidenzia un incremento dello stanziamento, in particolare della quota FSC 2026 80% riassegnata in base alla differenza tra fabbisogni standard e capacità fiscale.
- Proventi sanzione CDS: Gli accertamenti fino ad oggi caricati sono fino ad Aprile. Il settore di riferimento tuttavia non ha comunicato variazioni diminutive. Si rinvia una verifica a settembre;
- Refezione scolastica, trasporto, nido e altre entrate connesse ai servizi educativi e per l'infanzia: non vengono segnalate situazioni di squilibrio. Sarebbe opportuno tuttavia accelerare la riscossione;
- Proventi dei servizi culturali (musei, teatri, spettacoli): non sono previste riduzioni;
- Diritti di segreteria: gli accertamenti risultano in linea con gli anni precedenti;
- Proventi permessi di costruire: il settore di riferimento non ha comunicato variazioni;

Fondi Covid

- con PD n. 2940/2026 si sta procedendo al regolarizzo della quota relativa all'esercizio 2026 dei fondi covid incassati da parte dell'ente in eccesso rispetto alle rendicontazioni effettuate per gli esercizi 2020, 2021 e 2022, ai sensi del comma 506 dell'articolo 1 della Legge n. 213 del 2023 che verranno trattenuti dallo stato nei versamenti del fondo di solidarietà comunale;

-Equilibrio di parte corrente

Una più completa e reale fotografia della complessiva situazione finanziaria degli enti locali e del Comune di Parma in particolare si potrà avere:

- dai dati e dalle informazioni sull'andamento della capacità di accertamento del nostro Comune sulle entrate di natura tributaria ed extra-tributaria (in particolare sull'IMU, sanzioni codice della strada), correlata anche alle modifiche legislative e regolamentari in corso;
- dai dati inerenti degli incrementi contrattuali a seguito delle nuove gare da espletare per scadenza dei contratti esistenti e dell'adeguamento istat;
- dalla valutazione esatta dell'impatto della situazione finanziaria delle società partecipate sul bilancio dell'ente.

Ai fini dell'analisi degli equilibri i risultati emersi sono i seguenti:

Dall'analisi dei dati disponibili e sulla base di una prudente valutazione si presume un equilibrio della parte corrente di euro 1.228.900,52.

EQUILIBRI DI BILANCIO		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO N ⁽¹⁾	COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	9.613.850,43	9.613.850,43		
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)				
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	12.651.167,45	12.651.167,45		
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)				
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	249.738.619,19	172.431.918,48		
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)				
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	3.588.600,00	3.580.000,00		
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	392.000,00	392.000,00		
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)				
D)Spese Titolo 1.00 - Spese correnti - <i>di cui spese correnti non ricorrenti finanziate con utilizzo del risultato di amministrazione</i>	(-)	266.553.987,62	187.305.312,41		
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)		704.473,98		
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)				
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)				
F1) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari - <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(-)	8.646.249,45	8.646.249,45		
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(-)				
VF1) Variazioni di attività finanziarie -saldo di competenza (se negativo VF/3) ⁽⁴⁾	(-)				
O/1) Risultato di competenza di parte corrente		0,00	1.228.900,52		
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio N ⁽⁵⁾	(-)				
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio ⁽⁶⁾	(-)				
O/2) Equilibrio di bilancio di parte corrente		0,00	1.228.900,52		
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto ⁽⁺⁾ / ⁽⁻⁾ ⁽⁷⁾	(-)				
O/3) Equilibrio complessivo di parte corrente		0,00	1.228.900,52		

Da precisare che il bilancio di previsione finanziario 2026-2028 è stato approvato in pareggio finanziario complessivo.

Gli equilibri di parte corrente e conto capitale richiesti dal comma 6 dell'art.162 del TUEL sono stati garantiti con le seguenti specifiche:

- 1) Applicazione di una quota di oneri di urbanizzazione alla parte corrente del Bilancio approvato, in applicazione della normativa vigente, pari ad Euro 3.580.000 per l'esercizio 2026 e dello stesso importo per le annualità 2027 e 2028
- 2) Applicazione della quota del 10% dei proventi derivanti dalle alienazioni dell'originario patrimonio immobiliare disponibile dell'ente, da destinare all'estinzione anticipata dei mutui nel rispetto del comma 11 dell'articolo 56-bis del decreto legge 21 giugno 2013, n. 69, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2013, n. 98, pari ad euro 8.600 per l'esercizio 2026;
- 3) Applicazione nell'esercizio 2026 di avanzo vincolato e accantonato per euro 17.015.818,06;
- 4) Applicazione di euro 392.000 di entrate correnti a favore della parte conto capitale per spese di investimento;

Quanto all'equilibrio di parte corrente dell'ente locale, va ricordato che principi di sana e corretta gestione imporrebbero di assicurare la copertura delle proprie spese di funzionamento con entrate di carattere ordinario evitando, ove possibile, il ricorso a mezzi di copertura straordinari, tali da inquinare la veridicità del risultato di amministrazione.

Nel bilancio di previsione risultava iscritto un fondo di riserva di €. **723.623,92**, ad oggi è stato utilizzato per euro 496.784,68 e con una disponibilità residua pertanto di €. **475.231,58**.

Nella variazione di bilancio l'importo viene reintegrato al livello minimo

-Equilibrio di parte capitale:

. Nell'ambito del percorso di attuazione del PNRR gli enti territoriali assumono un ruolo particolarmente rilevante, in quanto soggetti attuatori di una parte considerevole dei progetti. Essi, pertanto, sono chiamati a rafforzare le proprie capacità tecniche ed operative con particolare riguardo alle attività di programmazione, attuazione, monitoraggio, controllo e rendicontazione degli interventi.

L'anno 2026 è caratterizzato dalla chiusura dei lavori finanziati dai fondi PNRR. Pertanto gli uffici sono concentrati principalmente alle rendicontazioni finali

E' utile rammentare che le componenti collegate alla programmazione delle attività del PNRR avranno incidenza sulla gestione di competenza, ma soprattutto sulla gestione della liquidità e, in particolare, sul rispetto degli equilibri di cassa.

Tali equilibri dovranno misurarsi con la capacità dell'ente di anticipare con risorse proprie i pagamenti delle spese originate dal PNRR. Non va, comunque, trascurato il rischio di restituzione della somma laddove non dovesse risultare raggiunto il target di riferimento.

La prevenzione di questo rischio richiede, innanzitutto, da parte del soggetto attuatore un efficace controllo e monitoraggio sulla realizzazione del cronoprogramma.

Vengono verificati i cronoprogrammi degli investimenti e monitorate le fasi dei procedimenti lavori anche al fine di accelerare il completamento.

Un adeguato cronoprogramma deve consentire di collegare sistematicamente il ciclo finanziario con il ciclo tecnico progettuale e realizzativo dei lavori pubblici e deve quindi attivare il procedimento di

programmazione e controllo su tutti i transiti materiali ed economico – finanziari, nonché sui tempi di attraversamento tra le varie fasi (progettazione, bando di gara, aggiudicazione, contrattualizzazione ecc.), che conducono, in un arco temporale stabilito, alla concreta realizzazione dell’opera pubblica.

La vigilanza sulla prosecuzione, “senza soluzione di continuità”, di tutte le attività nel ciclo tecnico e che riguardano sia le fasi di progettazione, sia le fasi di esecuzione dell’opera o lavoro pubblico, comporta una sinergia tra gli uffici tecnici e dei lavori pubblici con il servizio economico- finanziario. Si tratta di facilitare lo svolgimento del procedimento amministrativo complessivo, ai fini di realizzare l’obiettivo della tempestività nell’impiego delle risorse e il conseguente rispetto dei tempi programmati.

Per quanto riguarda la gestione in conto capitale, si evidenzia che i competenti uffici non hanno ancora richiesto variazioni dei cronoprogrammi dei lavori pubblici e con variazione dell’asestamento si procederà alla modifica della programmazione di alcune opere sulla base delle disponibilità finanziarie.

Da rilevare tuttavia che un ammontare delle reimputazioni elevato dimostra un rallentamento nello sviluppo dei programmi di investimento dovuto a carente programmazione finanziaria, al mancato rispetto della competenza finanziaria e ad autorizzazioni di spesa di bilancio non attuate. Nel caso di reimputazione contestuale di entrata e di spesa si può trattare di ritardato impiego di contributi a rendicontazione e indebitamento flessibile. Il monitoraggio del ciclo tecnico e del ciclo finanziario della spesa di investimento deve utilizzare, in modo adeguato, tali “indicatori” di andamento gestionale per garantire attendibilità e veridicità alla previsione e alla realizzazione nel ciclo di bilancio (Sentenze Corte Costituzionale - ex multis – 250/2013 – 88/2014 – 184/2016 – 247/2017 – 101/2018 - 18/2019). Da tutto ciò si sollecita una maggiore attenzione su questo dato.

Di seguito il prospetto degli equilibri in conto capitale:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (stanziamenti)	COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	7.401.967,63	7.401.967,63
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	73.927.560,89	73.927.560,89
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(-)		
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)		
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	189.995.944,49	93.084.484,62
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	3.588.600,00	3.580.000,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)		
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	30.922.038,71	1.200.000,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	392.000,00	392.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	234.636.834,30	157.378.528,22
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)		19.097,75
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	2.570.000,00	

Y2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in spesa	(-)		
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)		
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(+)		
VF1) Variazioni di attività finanziarie -saldo di competenza (se positivo VF/3) ⁽⁴⁾	(+)		
Z/1) Risultato di competenza in c/capitale		- 0,00	12.628.387,2
- Risorse accantonate in c/capitale stanziare nel bilancio dell'esercizio N ⁽⁵⁾	(-)		
- Risorse vincolate in conto capitale nel bilancio ⁽⁶⁾	(-)		
Z/2) Equilibrio di bilancio in c/capitale		- 0,00	12.628.387,17
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto'(+)/(-) ⁽⁷⁾	(-)		
Z/3) Equilibrio complessivo in c/capitale		- 0,00	12.628.387,17

Dall'analisi dei dati risulta pertanto che sussiste l'equilibrio della parte in conto capitale per euro 12.628.387,17.

- Stato di attuazione interventi P.N.R.R

Al 31.12.2025 il Comune di Parma è titolare di 34 finanziamenti afferenti il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (di seguito PNRR o Piano) e di 4 interventi finanziati dal Piano Nazionale Complementare (PNC). Con la revisione del Piano proposta dal Governo nazionale e approvata dall'Unione Europea nel dicembre 2024 e con il Decreto del Ministro dell'Interno (DAIT) del 3.03.2025, 7 interventi (6 cosiddetti "piccole e medie opere" e 1 di Rigenerazione urbana) sono usciti dai fondi del PNRR e sono stati rifinanziati con risorse nazionali, nonostante mantengano le stesse modalità realizzative e rendicontuali imposte dalle regole del PNRR.

Dei 43 progetti complessivi (PNRR, PNC ed ex PNRR), 16 progetti risultano conclusi o sono in fase di conclusione.

I progetti finanziati riguardano interventi relativi alla transizione ecologica, alla transizione digitale, alla messa in sicurezza del territorio e di edifici pubblici con particolare riguardo al patrimonio di edilizia scolastica, edilizia residenziale pubblica e infrastrutture per lo sport oltre a interventi relativi all'inclusione sociale.

L'Ente si sta avvalendo non solo delle proprie strutture interne ma anche di società ed organismi partecipati il cui coinvolgimento risulta essenziale per la progettazione e la realizzazione di alcuni interventi.

Allo stato attuale il Comune di Parma ha rispettato tutte le scadenze e le milestone previste per ogni singolo progetto dell'Ente ammesso a finanziamento dei fondi PNRR. L'Amministrazione è determinata a rispettare anche le prossime scadenze previste e tiene costantemente monitorato lo stato di avanzamento delle procedure e dei progetti PNRR.

La variabile tempo è decisiva nell'attuazione del PNRR e conseguentemente sono stati messi in campo tutti gli istituti disponibili tra cui anche il ricorso ad accordi quadro forniti da INVITALIA per il rispetto dei tempi programmati, accordi quadro forniti in collaborazione con ANCI sotto forma di supporto tecnico-operativo per l'accelerazione degli interventi, nel caso specifico dal Ministero dell'Istruzione e del Merito per M4 C1 Inv. 1.1 Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia.

Il totale degli investimenti del PNRR per il Comune di Parma è pari a 74.344.978€. In seguito alla revisione del piano e al rifinanziamento di alcuni interventi con risorse nazionali, l'ammontare effettivo dei fondi è pari a 65.258.978€ (escluso il Fof).

Di seguito lo stato di attuazione al 31/12/2025

	INTERVENTO	CUP	FINANZIAM.PNRR	FOI	REALIZZATORI	FASE DI ATTUAZIONE
M5C2 INV. 2.3 PINQUA – Mosaico Abitativo Solidale	MAS 1 1687-1	D93E22000030003	5.628.790,00	719.610,00	Parma Infrastrutture	In esecuzione
	MAS 2 1687-2	E93E21000010001	6.602.030,00	660.203,00	ASP Parma	In esecuzione
	MAS 3 1687-3	H94F21000010003	248.800,00	49.760,00	ACER Parma	In esecuzione
	PARCO 1687-4	E93G21000310006	620.000,00	62.000,00	ASP Parma	In esecuzione
	POLO TECNOLOGICO 1687-5	E93G21000320005	1.900.380,00	190.038,00	ASP Parma	In esecuzione
	TOTALE		15.000.000,00	1.681.611,00		
M5C2 INV. 2.1 RIGENERAZIONE URBANA	Riqualificazione Sottocrociera dell'Ospedale Vecchio	I93D21000150004	4.920.000,00		Parma Infrastrutture	In esecuzione
	Riqualificazione del Palasport "Bruno Raschi"	I92C21000350004	3.780.000,00	934.000,00	Parma Infrastrutture	In esecuzione
	Ristrutturazione dell'ex Municipio S. Lazzaro	I97H21001150004	1.700.000,00	352.000,00	Parma Infrastrutture	In esecuzione
	Riqualificazione dell'illuminazione del Parco Ducale	I97H21001130004	514.000,00		Comune di Parma	Lavori conclusi - in attesa di collaudo
	TOTALE		10.914.000,00	1.286.000,00		
M2C2 BUS E CICLOVIE	Rinnovo flotta Bus e infrastruttura di ricarica elettrica (Inv. 4 E90J22000000001)		8.558.677,00		TEP Parma	Intervento concluso
	Rafforzamento mobilità ciclistica (Inv. 4.1.2)	I91B22000680001	2.262.602,00		Parma Infrastrutture	In esecuzione
	Ciclovie (Inv. 4.1.2)	I94E20002090001	65.224,65		Comune di Parma	Intervento concluso
	TOTALE		10.886.503,65			
M4C1 FUTURA	Riqualificazione della scuola primaria Micheli (Inv. 3.3)	I92C22000010001	1.714.500,00	171.450,00	Parma Infrastrutture	Intervento concluso
	Riqualificazione della scuola primaria Corazza (Inv. 3.3)	D92B22001690005	948.000,00		Parma Infrastrutture	Intervento concluso
	Riqualificazione della palestra Palaciti (Inv. 1.3)	I95F22000050006	2.500.000,00	250.000,00	Parma Infrastrutture	Intervento concluso
	Realizzazione di un nuovo asilo nido Eurosia (Inv. 1.1)	I95E22000180006	2.500.000,00	250.000,00	Comune di Parma	In esecuzione
	Realizzazione di un nuovo asilo nido Parma Mia (Inv. 1.1)	I91B22000480006	2.500.000,00	250.000,00	Comune di Parma	In esecuzione
	TOTALE		10.162.500,00	921.450,00		
M5C2 SERVIZI SOCIALI, DISABILITA' E MARGINALITA'	Sostegno alle capacità genitoriali (Inv. 1.1.1)	I54H22000130006	211.500,00		Comune di Parma	In esecuzione
	Autonomia degli anziani non autosufficienti - Romanini (Inv. 1.1.1)	I94H22000150006	2.460.000,00		Comune di Parma	In esecuzione
	Rafforzamento dei servizi sociali a favore della domiciliarità (Inv. 1.1.1)	I94H22000160006	330.000,00		Comune di Parma	In esecuzione
	Supervisione e formazione degli operatori sociali (Inv. 1.1.4)	I24H22000200006	210.000,00		Comune di Parma	In esecuzione
	Percorsi di autonomia per persone con disabilità - Il Portico (Inv. 1.1.4)	I34H22000200006	715.000,00		Comune di Parma	In esecuzione
	Housing temporaneo: percorsi di accoglienza (Inv. 1.3.1)	I34H22000210006	710.000,00		Comune di Parma	In esecuzione
	Realizzazione di un centro servizi / stazione di posta Cornocci (Inv. 1.1.1)	I24H22000210006	1.090.000,00		Comune di Parma	In esecuzione
	TOTALE		5.726.500,00			
M5C2	Cluster 1 - Una palestra per tutti (Inv. 3.1)	I95B22000080006	3.500.000,00	236.391,56	Comune di Parma	In esecuzione
	TOTALE		3.500.000,00	236.391,56		
M5C1	Nuova sede del Centro per l'Impiego (Inv. 1.1)	I95B23000070001	2.290.000,00		Comune di Parma	In esecuzione
	TOTALE		2.290.000,00			
M1C1 DIGITALE	Abilitazione al cloud per le PA locali (Inv. 1.2)	I91C22000440006	1.031.574,00		ItCity Spa	In conclusione
	Esperienza del cittadino nei servizi pubblici (Inv. 1.4.1)	I91F22001130006	520.000,00		ItCity Spa	In esecuzione
	Piattaforma notifiche digitali (Inv. 1.4.5)	I91F22002940006	69.000,00		ItCity Spa	Concluso
	Piattaforma digitale nazionale dati (Inv. 1.3.1)	I51F22004900006	203.435,00		Comune di Parma	Concluso
	Digitale facile (Inv. 1.7.2)	I99I23000960006	252.000,00		Comune di Parma	In esecuzione
	PagoPa (Inv. 1.4.3)	I91F23001170006	32.964,00		ItCity Spa	In fase di completamento
	Cybersecurity (Inv. 1.5)	I99B24000040006	1.334.660,00		ItCity Spa	In esecuzione
	Digitalizzazione delle procedure (SUAP & SUE) (Inv. 2.2.3)	I91F24000530006	54.482,39		ItCity Spa	In esecuzione
	ANSC Adesione allo stato civile (Inv. 1.4.4)	I51F24004540006	19.642,00		ItCity Spa	In esecuzione
	Adeguamento componenti informatiche enti terzi (Inv. 2.2.3)	I91F25000420006	79.516,52			In esecuzione
	PDND - archivio nazionale numeri civici e strade urbane	I51J25001770006	37.661,97			In esecuzione
	Adeguamento tecnologico del SUE	I51F25001480006	118.855,30			In fase iniziale
	TOTALE		3.753.791,18			
PNC (PIANO NAZIONALE COMPLEMENTARE)	Servizi digitali e esperienza dei cittadini (Integrazione Anpr - liste elettorali)		12.346,40		ItCity Spa	Completamento attività
	S. Giuseppe	H97H21007620006	1.615.216,47	116.538,67	Acer Parma	Lavori conclusi - in attesa di collaudo
	Vicolo Asdente	H97H21007630006	775.000,00	90.336,86	Acer Parma	Lavori conclusi - in attesa di collaudo
	Via del Garda	H97H21007610006	622.694,98	167.647,55	Acer Parma	Lavori conclusi - in attesa di collaudo
	TOTALE		3.025.257,85	374.523,08		

Ricordiamo che per la gestione è prevista una disciplina derogatoria in relazione alle esigenze di sviluppo tempestivo delle previsioni del PNRR. In particolare, va considerata la possibilità, fino al 2026, d'iscrivere in bilancio i finanziamenti di derivazione statale ed europea anche in esercizio provvisorio o nella gestione provvisoria; la possibilità di accertamento delle entrate da risorse PNRR e PNC sulla base della delibera di riparto senza attendere l'impegno dell'Amministrazione erogante (art. 15, d.l. n. 77/2021); la possibilità di ottenere anticipazioni di cassa dal MEF in qualità di soggetto attuatore (art. 15, co. 4-bis, d.l. n. 77/2021); la possibilità di affidare la progettazione, richiesta per la partecipazione agli avvisi e ai bandi del PNRR, senza dover inserire la relativa opera nei documenti di programmazione ex art. 21 del codice dei contratti pubblici; la possibilità di utilizzazione delle quote vincolate non impegnate, confluite in avanzo di amministrazione, anche per gli enti in disavanzo in deroga ai limiti previsti dall'art. 1, commi 897 e 898, della legge n. 145/2018 (art. 15, co. 3, d.l. n. 77/2021). Occorrerà, quindi, un'attenta osservazione di questa parte del bilancio, unitamente alle verifiche sulla corretta applicazione delle regole poste dal Decreto MEF 11 ottobre 2021 che disciplina le procedure relative alla gestione finanziaria delle risorse previste nell'ambito del PNRR.

3) Equilibrio nella gestione di cassa

Il fondo cassa alla data del 05/06/2026, ammonta a € 100.387.524,46 e risulta così movimentato:

Ente:

Fondo cassa al 01/01/2026	€	151.121.739,47
Reversali di incasso emesse fino alla n. 7.423	€	92.740.535,14
Mandati di pagamento emessi fino al n. 12250	€	143.474.750,15
TOTALE ENTE al 05/06/2026	€	100.387.524,46

Si rileva come la cassa nello stesso periodo dell'anno scorso era pari a circa 125ml di cui:

Fondi vincolati euro 12.425.887,32 al 31-03-2026

Si rileva come la cassa nello stesso periodo dell'anno scorso era pari a circa 125ml

La riduzione del saldo deriva dall'incremento dei pagamenti degli stati di avanzamento lavori relativi agli investimenti PNRR avvenuti nei primi mesi dell'esercizio in corso a fronte delle scadenze di legge di conclusione dei lavori. Si rilevano tempi lunghi di incasso dei finanziamenti PNRR a fronte di rendicontazioni da parte dell'ente.

L'ente non ha fatto ricorso all'anticipazione di tesoreria

Tenuto conto quanto sopra, si ritiene che:

gli incassi previsti entro la fine dell'esercizio consentono di far fronte ai pagamenti delle obbligazioni contratte nei termini previsti dal d.Lgs. n. 231/2002, garantendo altresì un fondo cassa finale positivo.

4) Verifica dell'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità

Come ricordato sopra, l'articolo 193 del Tuel e il principio contabile applicato alla contabilità finanziaria (all. 4/2 al d.lgs. a. 118/2011, punto 3.3 ed esempio 5). in occasione della salvaguardia/assestamento impongono di verificare l'adeguatezza:

- dell'accantonamento al FCDE nel risultato di amministrazione parametrato sui residui;

- dell'accantonamento al FCDE nel bilancio di previsione, in funzione degli stanziamenti ed accertamenti di competenza del bilancio e dell'andamento delle riscossioni.

Il FCDE accantonato nel risultato di amministrazione

Nel risultato di amministrazione risulta accantonato un Fondo crediti di dubbia esigibilità per un ammontare di €. 58.127.253,24, quantificato sulla base dei principi contabili.

La verifica della congruità dei fondi crediti di dubbia esigibilità (FCDE) deve essere condotta sulla base di quanto previsto dall'art. 193 comma 2 lettera c) del D.Lgs. n. 267/2000 e del punto 3.3 del principio contabile applicato all. 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011, in sede di assestamento di bilancio e di controllo della salvaguardia degli equilibri, per adottare le eventuali iniziative necessarie ad adeguare il FCDE accantonato nel risultato di amministrazione in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui, in considerazione dell'ammontare dei residui attivi degli esercizi precedenti e di quello dell'esercizio in corso;

In conseguenza dello stato di realizzazione dei residui si è ritenuto di non modificare l'importo accantonato nell'avanzo.

Alla data del 05/06/2025 le variazioni ai residui risultano le seguenti:

variazioni residui attivi

TIT/TIP	descrizione	importo variazione in aumento/diminuzione
1	Tit. 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	4.969,64
2	Tit. 2 - Trasferimenti correnti	0,00
3	Tit. 3 - Extratributarie	47.790,08
4	Tit. 4 - Entrate in conto capitale	-327.978,92
5	Tit. 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	-464.748,61
6	Tit. 6 - Accensione di prestiti	0,00
7	Tit. 7 - Anticipazioni da tesoriere	0,00
9	Tit. 9 - Entrate conto terzi e partite di giro	0,00

	TOTALE	-739.967,81
--	---------------	-------------

variazioni residui passivi

TIT/TIP	descrizione	importo variazione in diminuzione
1	Tit. 1 - spese correnti	-€ 30.016,39
2	Tit. 2 - spese In conto capitale	-€ 146.780,71
3	Tit. 3 - spese per Incremento attività finanziarie	€ -
4	Tit. 4 - Rimborso prestiti	€ -
5	Tit. 5 - Chiusura anticipazioni da tesoriere	€ -
7	Tit. 7 - spese per conto di terzi e partite di giro	€ 0,00
	TOTALE	-€ 176.797,10

variazione residui attivi:

Le minori entrate sono essenzialmente rappresentate dai trasferimenti correnti per il quale non vi è fondo crediti di dubbia esigibilità e dalle alienazioni per le quali invece è accantonato l'importo.

Alla luce dell'andamento della gestione dei residui e in relazione al fatto che non risultano agli atti situazioni che possono far presumere un incremento del rischio di esigibilità dei crediti mantenuti a residuo e tenuto conto dell'importo accantonato nel risultato di amministrazione al 31/12/2025., emerge che il FCDE accantonato nel risultato di amministrazione è adeguato al rischio di inesigibilità, secondo quanto disposto dai principi contabili;

Il FCDE accantonato nel bilancio di previsione

Nel bilancio di previsione dell'esercizio è stato stanziato un FCDE dell'importo di €. 10.954.538,28. La verifica della congruità dei fondi crediti di dubbia esigibilità (FCDE) deve essere condotta in questo caso sulla base del principio contabile applicato all. 4/2 punto 3.3 al D.Lgs. n. 118/2011, per l'eventuale adeguamento, attraverso una variazione di bilancio di competenza del Consiglio, dei FCDE stanziati nel bilancio di previsione in considerazione del livello degli stanziamenti e degli accertamenti delle entrate cui sono riferiti.

Si è proceduto a verificare il FCDE stanziato nel bilancio al maggiore degli importi accertati ovvero stanziati per ciascuna entrata, applicando la % di accantonamento utilizzata in sede di bilancio; Poiché dall'analisi si è preso atto che si dovrebbe procedere ad un adeguamento dello stesso solo per l'incremento di alcuni contributi anci e fondazioni legati alla spesa che verranno spostati alle annualità successive in relazione al cronoprogramma della spesa si è ritenuto non aumentare l'Fcde in tale variazione.

L'analisi degli accertamenti e delle riscossioni alla data del 05 giugno è quella sotto riportata:

		2023			2024			2025			2026		
	TITOLO	Accertato	Incassato	% riscoss	Accertato	Incassato	% riscoss	Accertato	Incassato	% riscoss	Accertato al 05 giugno	Incassato al 05 giugno	% riscoss
1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	competenza	125.083.101	106.374.427	85	126.129.334	118.369.414	94	128.034.044	121.468.361	95	45.416.553	16.183.063	36
	residui	53.110.825	24.208.888	46	46.243.216	20.461.661	44	31.729.883	7.419.075	23	30.881.460	3.203.077	10
2 Trasferimenti correnti	competenza	53.164.781	40.785.416	77	55.760.303	43.253.037	78	58.804.348	42.219.988	72	25.723.922	10.206.216	40
	residui	14.813.354	13.066.985	88	13.407.748	12.127.201	90	13.021.498	11.736.531	90	17.869.327	10.338.169	58
3 Entrate extratributarie	competenza	56.982.820	39.481.832	69	53.369.945	38.532.091	72	60.365.269	39.555.692	66	24.578.644	12.373.977	50
	residui	38.812.839	12.450.144	32	36.237.882	15.198.875	42	32.265.266	14.191.756	44	38.930.877	8.429.917	22
4 Entrate in conto capitale	competenza	27.460.996	15.331.598	56	42.019.059	28.112.774	67	57.274.150	29.053.852	51	83.719.875	7.007.373	8
	residui	29.218.888	17.459.560	60	22.992.365	9.675.966	42	26.986.933	8.481.616	31	46.397.636	10.191.998	22
5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	competenza	4.844.584	1.228.735		14.882.725	4.196.695		5.776.497	1.011.476		1.200.000	0	
	residui	12.606.558	2.268.061	18	13.954.345	3.123.331	22	21.517.043	7.661.829	36	18.117.762	1.554.691	9
6 Accensione di prestiti	competenza	11.925.697	10.015.969	84	19.593.610	16.593.998	85	13.467.670	9.216.184	68	8.164.610	1.200.000	15
	residui	2.191.091	2.191.091	100	1.909.727	1.041.578	55	3.867.761	3.544.903	92	4.574.344	606.716	13
7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	competenza												
	residui												
9 Entrate per conto terzi e partite di giro	competenza	21.808.315	21.762.367	100	40.451.251	40.331.317	100	25.765.896	25.641.970	100	11.835.846	11.353.961	96

		2023			2024			2025			2026		
	Titolo	Accertato	Incassato	% riscoss	Accertato	Incassato	% riscoss	Accertato	Incassato	% riscoss	Accertato al 05 giugno	Incassato al 05 giugno	% riscoss
	residui	821.549	147.463	18	717.331	174.484	24	539.627	54.809	10	608.745	91.379	15
Totale	competenza	301.270.293	234.980.345	78	352.206.225	289.389.327	82	349.487.875	268.167.522	77	200.639.450	58.324.589	29

Un peggioramento della percentuale di riscossione potrebbe determinare un incremento delle somme accantonate nel fondo crediti, da verificare in corso di esercizio.

Nel 2026 il servizio finanziario sta costantemente sollecitando la riscossione dei residui attivi , inviando periodicamente ai dirigenti o ai rup di riferimento mail , da ultima in data 22 maggio 2026 L'effetto si puo' notare sul titolo 4 che ha le riscossioni in 5 mesi pari a quelle dell'anno precedente.

5) Verifica dell'accantonamento fondo di riserva di competenza

Ai sensi dell'art. 175 comma 8 del D.Lgs. n. 267/2000 "mediante la variazione di assestamento generale, deliberata dall'organo consiliare dell'ente entro il 31 luglio di ciascun anno, si attua la verifica generale di tutte le voci di entrata e di uscita, compreso il fondo di riserva ed il fondo di cassa, al fine di assicurare il mantenimento del pareggio di bilancio."

Nel rispetto di quanto stabilito dall'art. 166 del TUEL 267/2000, l'Ente:

- ha iscritto un fondo di riserva pari al 0,30% del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste, quindi all'interno dell'importo minimo dello 0,30% e dell'importo massimo del 2%;
- ha riservato la metà della quota minima del fondo di riserva alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione.

Alla luce dell'attuale situazione del fondo di riserva, riepilogata nel prospetto seguente:

FONDO DI RISERVA	IMPORTO quota riservata art. 166 comma 2-bis TUEL	IMPORTO quota libera	IMPORTO TOTALE
STANZIAMENTO INIZIALE	359.820,59	363.803,33	723.623,92
PRELEVAMENTI			
gc 3 del 12/01/2026		- 31.500,00	
atto consiglio comunale n. 33 del 23/02/2026		128.445,58	
atto giunta comunale n. 71 del 25/03/2026		- 12.532,92	
atto giunta comunale n.89 del 09/04/2026		- 65.805,00	
atto giunta comunale n 105 del 22/04/2026		- 193.085,00	

atto giunta comunale n 117 del 29/04/2026		- 73.915,00	
TOTALE PRELEVAMENTI	-	- 248.392,34	
RESIDUA DISPONIBILITA'	475.231,58		

E' prevista una variazione incrementativa del fondo di riserva di euro 325.200 al fine di ripristinare il valore iniziale;

6) Verifica fondo contenzioso

Sulla base delle valutazioni effettuate dall'Avvocatura il fondo contenzioso viene determinato in euro 9.171.414,29 (parere dell'organo di revisione n. 11 del 25/03/2026) e accantonato nell'avanzo di amministrazione 2025. Ad oggi non sono state comunicate variazioni al suddetto importo.

7) Equilibrio della gestione dei residui

La gestione dei residui è stata fortemente revisionata con il riaccertamento straordinario dei residui nel corso dell'esercizio finanziario 2015. Il dirigente settore finanziario, in seguito alla verifica della salvaguardia degli equilibri di bilancio ha richiesto una ricognizione sui residui attivi e passivi ancora da riscuotere e da pagare dalla quale, da una prima analisi, non sembrano emergere situazioni di disequilibrio

Comunque, dal conto del bilancio, la situazione dei residui alla data del 05/06/2026 è la seguente:

descrizione	Residui attivi	Residui passivi
Residui al 01.01.2026	136.476.417,19	73.374.333,10
Residui riscossi/pagati al 30/06/2026	53.090.520,11	60.302.966,38
% di riscossione/pagamento	38,90%	82,19%

La lentezza e la scarsa propensione all'incasso da parte delle pubbliche Amministrazioni ha comportato l'istituzione obbligatoria del fondo crediti di dubbia esigibilità che tutela l'Ente nella possibilità di utilizzare in termini di spesa solo le risorse effettivamente acquisite.

Dall'analisi delle relazioni dei dirigenti competenti, in merito alla gestione dei residui vengono segnalati minori residui attivi e passivi di importi che comunque non pregiudicano gli equilibri.

8) Vincoli di finanza pubblica: il pareggio di bilancio

Ai fini della salvaguardia degli equilibri di bilancio, l'Ente è tenuto al rispetto dei vincoli di finanza pubblica derivanti:

- dall'articolo 81 della Costituzione, in materia di equilibrio dei bilanci pubblici;
- dalla legge 24 dicembre 2012, n. 243, recante disposizioni di attuazione del principio del pareggio di bilancio;
- dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e relativi principi contabili applicati;

- dall'articolo 1, commi 819 e 821, della legge 30 dicembre 2018, n. 145;
- dalle successive modifiche introdotte, da ultimo, dalla legge di bilancio 2025 e dalla legge di bilancio 2026, che hanno ridefinito il concetto di equilibrio finanziario degli enti territoriali.

A decorrere dall'esercizio 2025, ai sensi dell'articolo 1, comma 785, della legge n. 207/2024, l'equilibrio rilevante ai fini dei vincoli di finanza pubblica è rappresentato da un saldo non negativo tra le entrate e le spese di competenza finanziaria, comprensivo:

- dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione;
- del recupero del disavanzo;
- dell'utilizzo del fondo pluriennale vincolato,

ed al netto delle entrate vincolate e accantonate non utilizzate nel corso dell'esercizio

Il sistema contabile armonizzato individua, ai sensi del D.M. 1° agosto 2019 e dell'allegato 10 al D.Lgs. 118/2011, tre indicatori di equilibrio:

- W1 – Risultato di competenza, rappresentativo della differenza tra entrate e spese complessive di competenza;
- W2 – Equilibrio di bilancio, che tiene conto anche delle risorse accantonate e vincolate;
- W3 – Equilibrio complessivo, che considera gli effetti complessivi della gestione e le variazioni del risultato di amministrazione

Alla luce delle più recenti disposizioni normative:

resta obbligatorio il conseguimento di un risultato di competenza non negativo ($W1 \geq 0$);

assume rilievo cogente anche il saldo W2 (equilibrio di bilancio) quale indicatore rappresentativo dell'effettiva sostenibilità della gestione finanziaria [forgionegianluca.it]

Gli enti locali concorrono al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica attraverso:

1. Il rispetto dell'equilibrio di bilancio, come sopra definito;
2. Il contributo alla finanza pubblica, introdotto e rafforzato dalle recenti manovre:
 - spending review (art. 1, comma 533, legge n. 213/2023);
 - contributi pluriennali al contenimento della spesa fino al 2028;
3. Gli accantonamenti obbligatori, previsti nei bilanci degli enti, anche in relazione ai nuovi meccanismi di governance economica;
4. Il monitoraggio attraverso BDAP, ai fini della verifica degli equilibri a livello di comparto e degli eventuali effetti sanzionatori. In caso di mancato rispetto degli obiettivi complessivi di comparto, gli enti inadempienti sono individuati con apposito decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, con conseguenti misure correttive

Dal rendiconto 2025 risultano i seguenti dati che dimostrano il rispetto dei vincoli:

- ***W1 (Risultato di competenza): € 40.193.322,98***
- ***W2 (equilibrio di bilancio): € 21.164.111,73***
- ***W3 (equilibrio complessivo): € 22.091,055,82***

9) Equilibri società partecipate

Le principali partecipazioni societarie e non societarie detenute dall'Ente che costituiscono il cosiddetto **“Gruppo Comune di Parma”** sono:

- Ade S.p.A. (100%) e la sua controllata Ade Servizi S.r.l. ;
- Centro Agroalimentare e Logistica S.r.l. cons. (53,6%)
- Infomobility S.p.A. (100%)
- It. City S.p.A. (100%)

- Parma Infrastrutture S.p.A. (100%)
- ParmaInfanzia S.p.A. (50,28%)
- S.M.T.P. - Società per la mobilità e il trasporto pubblico S.p.A. (50%)
- S.T.T. Holding S.p.A.in liquidazione (100%) e sue controllate., Area Stazione STU S.p.A., Authority
- TEP S.p.A. (50%)
- ASP “Ad Personam” (91,23 quote su 100)
- Fondazione Teatro Regio di Parma (100%)

L’elenco completo è contenuto nella delibera di G.C. n 460 del 24/12/2025.

L’analisi parte dalla valutazione dei risultati di esercizio delle partecipate (dirette e indirette) al 31/12/2025:

SOCIETA'	RISULTATO 2025	RISULTATO 2024	RISULTATO 2023	RISULTATO 2022	RISULTATO 2021	QUOTA PARTECIPAZIONE	ACCANTONAMENTO	note
ADE S.p.a.	402.977	354.985,00	104.259,00	151.782,00	458.953,00	100,00000%	0	0
INFOMOBILITY S.p.A.	135.332	205.017,00	417.096,00	104.981,00	21.826,00	100,00000%	0	0
IT.CITY S.p.a.	156.649	334.647,00	547.792,00	81.891,00	54.205,00	100,00000%	0	0
STT HOLDING S.p.a.(i	N/A	-924.196,00	1.501.313,00	-18.290.857,00	1.950.755,00	100,00000%	0	società in liquidazione (art. 21, c. 1, 5° per T.U.S.P.)
stu authority (in liqui	N/A	-655.951,00	-807,00	-1.045.904,00	-253.595,00	100,00000%	0	società in liquidazione (art. 21, c. 1, 5° per T.U.S.P.)
STU STAZIONE(in liq	N/A	-273.660	-339.492,00	-18.128.598,00	68.712,00	100,00000%	0	società in liquidazione (art. 21, c. 1, 5° per T.U.S.P.)
PARMA INFRASTRUTT	94.117	113.366,00	72.332,00	67.023,00	63.752,00	100,00000%	0	0
PARMA GESTIONE ENTRATE S.p.a.(in liqui		85.004,00	2.019.367,00	1.739.934,00	756.675,00	60,00000%	0	0
CAL.s.r.l.	N/A	16.372,00	410.299,00	84.774,00	11.762,00	53,60199%	0	0
PARMAINFANZIA S.p.	35.109	-34.066,00	1.083	5.099,00	20.948,00	50,28224%	0	0
S.M.T.P. S.p.a.	177.253	383.689,00	37.633,00	44.837,00	109.271,00	50,00000%	0	0
TEP S.p.a.(da bilanci	1.230.091	1.795.552,00	456.024,00	15.370,00	133.831,00	50,00000%	0	0
FORMA FUTURO	103.487	75.334,00	108.869,00	70.434,00	88.987,00	33,33000%	0	0
FIERE DI PARMA(da b	5.518.860	5.201.180,00	7.515.140,00	3.982.757,00	6.171.256,00	15,96046%	0	0
PARMABITARE Sr.l.(i	-252.815	-312.269,00	-171.974,00	-71.291,00	-94.386,00	18,00000%	0	società in liquidazione (art. 21, c. 1, 5° per T.U.S.P.)
CEPIM S.p.a.	935.945	707.429,00	787.762,00	243.772,00	-438.812,00	16,07609%	0	0
EMILIAMBIENTE S.p.a	3.736.585	3.752.793,00	1.844.302,00	1.775.256,00	3.391.054,00	9,62625%	0	0
IREN S.p.a.(da bilanci	316.260.000	303.582.000,00	282.011.000,00	269.946.000,00	333.401.000,00	0,43045%	0	0
PARMA ALIMENTARE	905	3,00	37,00	39,00	376,00	2,22624%	0	0
SO.PR.I.P. S.r.l. in liq	N/A	N/A	-938.684,00	-1.812.885	-1.894.163,00	1,91000%	0	società in liquidazione (art. 21, c. 1, 5° per T.U.S.P.)
Lepida S.c.p.a.	53.406	129.816,00	226.156,00	283.704,00	536.895,00	0,00143%	0	0
Asp Parma	N/A	48.411,00	44.315	-185.490,00	54.135,00	91,23000%	0	0
FONDAZIONE TEATRO	23.425	23.273,00	85.822,00	99.059,00	76.537,00	100,00000%	0	0

Non c’è un obbligo di accantonamento al fondo perdite del bilancio 2026

CONCLUSIONI

Il bilancio 2026/2028 è in equilibrio tuttavia si rileva un aumento costante della rigidità del bilancio legata all’assunzione del personale, ai rinnovi contrattuali e all’accensione dei mutui soprattutto in questi ultimi anni.

A peggiorare la situazione l’applicazione, nei contratti di durata, della clausola di revisione prezzi e l’aumento del costo del denaro oltre all’inflazione.

L'anno 2026 è l'anno di chiusura del Pnrr e pertanto negli esercizi successivi sarà necessario inserire gli oneri indotti degli investimenti realizzati.

Si ritiene necessario pertanto adottare nuove politiche di gestione e di razionalizzazione dei costi oltre ad individuare maggiori rimborsi da parte dell'utenza per i servizi erogati.

In particolare si suggerisce di ridurre ulteriormente l'importo dei mutui anche sugli esercizi successivi al fine di salvaguardare gli equilibri di bilanci a fronte dell'aumento crescente della rigidità strutturale del bilancio in considerazione dell'aumento della spesa di personale derivante dall'applicazione del nuovo C.C.N.L..

L'Ente dovrà procedere al più presto all'avvio dell'iter procedimentale necessario all'approvazione del bilancio 2026-2028 al fine di determinare una revisione della spesa corrente e/o massimizzazione delle entrate.

Particolare attenzione dovrà essere prestata a:

- a) attività di riscossione dell'entrata, che deve essere gestita con maggiore efficienza, stante l'incremento del FCDE negli anni. Si suggerisce per esempio di introdurre forme automatiche di incasso come il prepagato.
- b) migliore gestione del cronoprogramma delle spese di investimenti e finanziamenti correlati.
- c) Accelerare e monitorare la rendicontazione dei contributi regionali e ministeriali al fine dell'erogazione delle somme.
- d) Razionalizzare la spesa in relazione ai tagli previsti per la spending review.
- e) Attivazione di un monitoraggio della situazione di cassa con proiezioni future.
- f) Verifica della sostenibilità dell'indebitamento futuro in relazione all'aumento della rigidità strutturale della spesa.

Le variazioni di entrata e di spesa, comprendenti anche le variazioni di assestamento generale di bilancio, sono analiticamente riportate nei prospetti allegati

Parma, lì 05/06/2026

Il Responsabile del procedimento

F.to Dott.ssa Monica Bottoli

Il Dirigente del Settore Finanziario

F.to Dott.ssa Paola Azzoni